

Enrico Maria Barbareschi, Leopoldo Saracino e Fabio Spruzzola hanno compiuto gli studi musicali sotto la guida dei Maestri Ruggero Chiesa, Giorgio Oltremari e Claudio Rossi, diplomandosi poi al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano.

Hanno frequentato corsi di perfezionamento tenuti da famosi interpreti come Oscar Ghiglia, Aldo Minella, Davis Russell, Alirio Diaz, Betho Davezac.

Sono stati più volte invitati a collaborare con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano per la realizzazione di opere di Donizetti, Verdi, Weill e Henze.

Vincitori di premi in concorsi nazionali e internazionali, hanno partecipato a importanti rassegne quali l'Estate Frentana di Lanciano, il Festival di Cracovia, il Festival Pontino, il Festival Chitarristico Scandinavo e hanno tenuto concerti per prestigiose associazioni come la Societè Genevoise d'Etudes Italiennes di Ginevra, la Società del Giardino e l'A.M.I. di Milano.

Hanno effettuato registrazioni per Ricordi, Ariston e Paragon e stanno preparando un CD con musiche del '900.

Maurizio Arena si è diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica “Paolo Grassi” di Milano. Successivamente ha approfondito lo studio di recitazione con Roberto Petrolini e Amato Pennasilico e ha frequentato seminari di danza tenuti da Raffaella Giordano, Monica Francia, Giorgio Rossi e Dieter Heitkamp.

Ha collaborato con numerosi enti fra i quali il Piccolo Teatro, la Società Umanitaria, il Teatro alla Scala di Milano, l'Autunno Musicale di Como, il Festival di Lovere, recitando sotto la regia di Giorgio Strehler, Lamberto Puggelli, Ricardo Fuks, Roberto Lun.

Ha inoltre partecipato a diverse produzioni televisive e radiofoniche collaborando con RAI, Mediaset e Radio Svizzera Italiana.

OMAGGIO A GARCIA LORCA



Contatti
Leopoldo Saracino
Pfännerhöhe, 3 - 06110 Halle (Saale)
Deutschland
Tel. + 49 (0)345 2036124
Cell. + 39 347 4321224
laposaracino@hotmail.com

CHITARRA TRIO
&
MAURIZIO ARENA
voce recitante



*“La chitarra
fa piangere i sogni.*

*Il singhiozzo delle anime perdute
sfugge dalla sua bocca
rotonda.*

*E come la tarantola,
tesse una grande stella
per sorprendere sospiri,
che tremano nelle sua nera
cisterna di legno.”*

(Le sei corde)

Accostare la chitarra alla grande poesia di Federico Garcia Lorca in un “omaggio” al grande Andaluso è un fatto naturale: il poeta ha respirato “aria musicale” e in particolare proprio chitarristica fin dalla tenera età. Garcia Lorca in un certo periodo della sua vita pensò anche di fare della musica la sua professione: studiò infatti pianoforte e composizione.

Si riconosce costantemente nelle sue liriche l'amore per le tradizioni musicali dell'Andalusia, per il flamenco, per il cante jondo (raccolse e armonizzò antichi canti popolari, alcuni dei quali in programma, per valorizzare la cultura della sua terra).

Grande fu la passione per la chitarra, cui Garcia Lorca si riferisce in molte sue poesie, nominandola espressamente o evocandola nei colori e nei suoni della Spagna.

Recitare sue poesie in un contesto musicale dedicato ad autori iberici, senza dimenticare la profonda amicizia con Manuel De Falla, appare uno dei modi più rispettosi e appassionati per ricordare Federico Garcia Lorca..



J. RODRIGO (1909-1999)

Fantasia para un gentilhombre

L. BOCCHERINI (1743-1805)

Grave e Fandango

M. DE FALLA (1876-1946)

Danza del Corregidor

Nana

Danza del Molinero

I. ALBENIZ (1860-1909)

Tango

Sevilla

F. GARCIA LORCA (1898-1936)

Canciones Espanolas Antiguas

Liriche

Indovinello – Le sei corde – Prologo – Se le mie mani potessero sfogliare – Madrigale – Canzone d'Autunno – Desiderio – A Manuel De Falla – La chitarra – Romanza della luna – Romanza sonnambula – La sposa infedele – Cattura di Antonio Camborio – Morte di Antonio Camborio.